

se l'Inghilterra non entra, noi usciamo. Dice la *Voce*: «Un tempo (Guerriero) aveva l'abitudine di copiare i più autorevoli giornali stranieri. Adesso, invece, ha cominciato a inventarsi le notizie - questa fantomatica proposta La Malfa di uscire dal MEC - e riserva le sue preziose ore alla lettura del *Quotidiano* e della *Nazione*. Di quello che scrivono il *Times*, l'*Economist*, l'*Observer* e altri minori giornali internazionali non si cura più. Così, combinando il pettegolezzo delle sue modeste fonti con uno stile fra Tacito (*forse voleva dire taciturno*) e il dispaccio telegrafico, sta finendo di screditare anche un organo conservatore come il *Corriere della Sera*. Dove, grazie a Dio, scrivono talvolta altri che, se usano non leggere per abitudine (se usano non leggere per abitudine è un pleonaso) gli articoli di Guerriero, sanno leggere la stampa internazionale, e hanno una certa cura di non inventarsi le notizie».

Non avrei mai immaginato che potesse interessare a qualcuno sapere quali giornali io legga e quali non legga. Comunque, ringrazio la *Voce* delle insolenze che mi indirizza, e mi affretto a dimostrare che la notizia di quella «fantomatica proposta» non fui io a inventarla: la pubblicò proprio quella stampa internazionale che, secondo la *Voce*, io non mi curo di leggere. In dicembre, il *Guardian* fece fare dalla signora Clare Hollingworth un'inchiesta nei Paesi-membri del Mercato Comune per accertare che cosa in essi si pensasse della questione dell'ammissione dell'Inghilterra. Il risultato dell'inchiesta furono quattro lunghi articoli, dei quali tre apparvero in dicembre e il quarto il 2 gennaio. Quest'ultimo riguardava l'Italia. Riproduco la parte che qui interessa: «La maniera in cui il ministro Colombo dirige la delegazione italiana a Bruxelles è oggetto di critiche ufficiali... Che vi siano divergenze su questa questione fra i membri dello stesso Gabinetto è per noi anglo-sassoni un fatto difficile a capire. Recentemente, cinque ministri importanti (La Malfa, Sullo, Preti, Bo e Folchi), a una conferenza sul tema "Europa oggi e domani" organizzata dal signor Calef, direttore del *Punto*, hanno pubblicamente espresso le loro opinioni circa il modo in cui i negoziati dovrebbero essere condotti... In un rapporto redatto dal sig. Calef, che la conferenza ha discusso, è stato suggerito che, se l'Inghilterra non viene sollecitamente ammessa nella Comunità, la politica estera (italiana) debba essere ripensata e ri-allineata, allo scopo di impedire che l'Europa sia dominata dall'Asse. Se la Francia continuasse a bloccare l'entrata dell'Inghilterra, l'Italia sarebbe costretta a ripensare la sua politica estera e forse anche a "diventare un'isola senza legami col resto dell'Europa" (le

virgolette sono nel testo). In assenza del ministro Colombo, che era il principale bersaglio degli attacchi, rispose il suo collaboratore dott. Albonetti. E disse: "Se i problemi tecnici sono superati nei negoziati di Bruxelles, e si dimostra che l'opposizione della Francia all'entrata dell'Inghilterra è politica, non ci sarà altra alternativa che lo sfasciamento (*to fall apart*) del Mercato Comune... I cinque ministri evidentemente hanno considerato questa risposta come una vittoria per le loro opinioni».

Riassumo. La relazione suggeriva: se non entra l'Inghilterra, l'Italia potrà diventare «un'isola senza legami col resto dell'Europa». E, poiché il Trattato di Roma è il principale di questi legami, significa che l'Italia si sarebbe liberata di esso, cioè sarebbe uscita dal Mercato Comune.

Il dott. Albonetti rispondeva: Se l'Inghilterra non entra, il Mercato Comune si sfascia. (Non è chiaro se intendesse dire: «Noi usciamo e, quindi, il Mercato Comune si sfascia»; oppure: «Il Mercato Comune si sfascia e, quindi, noi ci troveremo fuori».) La signora Hollingworth affermava che i cinque ministri avevano considerato la risposta del dott. Albonetti come una loro vittoria.

Io sono disposto ad ammettere che la signora Hollingworth abbia inventato l'assenso dei ministri all'idea che l'Italia dovesse diventare «un'isola senza legami col resto dell'Europa»; che abbia inventato questa formula, che abbia inventato la risposta di Albonetti, che abbia inventato tutto: anche la conferenza. Ma bisogna che qualcuno, che abbia l'autorità di farlo, la smentisca. Io ho ripreso la notizia del *Guardian*. La *Voce*, invece di accusare me di inventare notizie, smentisce il *Guardian*, se può.

Aggiungo che, pochi giorni dopo, fui molto sorpreso di notare con quanta ingratitudine e scortesia lo stesso *Guardian* ricompensasse gli sforzi che l'on. La Malfa faceva a favore dell'Inghilterra: «Un gruppo entro il Governo italiano, capeggiato dal signor La Malfa, propone che si sostenga più attivamente l'Inghilterra. Si è anche accennato alla formazione di un asse Londra-Roma per controbilanciare l'asse Parigi-Bonn... Il signor La Malfa può non essere un personaggio serio nella formazione della politica estera italiana. Ma i francesi hanno subito capito che le sue mosse possono essere sintomatiche» (*Guardian* del 9, pag. 11, colonna V).

Andiamo avanti. La signora Ninetta Jucker scrisse nel *New York Herald Tribune* del 5 che il ministro La Malfa stava facendo pressione sul Presidente Fanfani perché facesse sondaggi a Londra. «Se l'unica Europa a restare aperta agli italiani fos-

(Segue a pagina 77)

NON BASTA CHIEDERE OLIO D'OLIVA



PER AVERE OLIO DI OLIVA DI PRIMA SPREMITURA, SENZA MANIPOLAZIONI CHIMICHE CON UN MASSIMO DI ACIDITA' DELL'1 PER CENTO, NON BASTA CHIEDERE OLIO DI OLIVA. PRETENDETE «OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA» SECONDO LA DENOMINAZIONE DI LEGGE E SE LO VOLETE RICCO DI TUTTI I PREGI DI UN OLIO DI ALTA QUALITA', CHIEDETE **OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA SAGRA** NELLA LATTINA ORIGINALE. COSTA PIU' DEGLI ALTRI, MA RENDE DI PIU' ED HA UN SAPORE DELIZIOSO.

● LA LEGGE N. 1407-1960 CLASSIFICA L'OLIO DI OLIVA COMMESTIBILE IN DIVERSE CATEGORIE, INDICANDO AL PRIMO POSTO E QUINDI COME IL MIGLIORE: L'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA OTTENUTO DALLA SEMPLICE SPREMITURA DELLE OLIVE, SENZA ALCUNA MANIPOLAZIONE CHIMICA, CON UN CONTENUTO MASSIMO DI ACIDITA' DELL'1 PER CENTO.



Sagra
SOCIETÀ ALIMENTARI GRAZZANO VISCONTI

ALIMENTI GENUINI CONTROLLATI